
Da: Soffritti Renato
Inviato: lunedì 12 febbraio 2007 22.31
A: Quotidiani Locali e del Piemonte;
Cc: Comitati e Associazioni Locali e de Piemonte
Oggetto: Informazione su Incontro Pubblico a Casalvolone

Da: Soffritti Renato (Comitato Parona Ambiente) (Consigliere di Opposizione di Parona)
A: Quotidiani Locali e del Novarese, Associazioni e Comitati della Lomellina e del Noverese

Oggetto: Informazioni sull'Incontro Pubblico a Casalvolone

Vi informo che in data 16 Febbraio 2007 si terra a Casalvolone un dibattito pubblico dal tema:

RIFIUTI SOLIDI URBANI : RIDURRE E RICICLARE O INCENERIRE ?

**INCONTRO PUBBLICO A CASALVOLONE
VENERDI' 16 FEBBRAIO 07 ORE 21.00
PALESTRA COMUNALE- VIA RANZA**

Ore 21.00 **INTRODUZIONE: INCENERITORE A CASALVOLONE ?**
Roberto Quaglia- Candidato a Sindaco di Casalvolone

Ore 21.15 **RIFIUTI ZERO: I RIFIUTI NON ESISTONO !**
Fabio Tomei - Comitato Spontaneo Tutela Centro di Novara e
Portavoce del Coordinamento delle Associazioni del
Quadrante Orientale del Piemonte sui Rifiuti

Ore 21.30 **VIVERE ACCANTO ALL'INCENERITORE : IL CASO DI PARONA**
Renato Soffritti - Consigliere Comunale di minoranza di Parona
Comitato Parona Ambiente

Ore 21.45 **COSTI DELL'INCENERITORE**
Lorenzo De Martini-Consigliere Regionale della Lombardia

Ore 22.00 **DOMANDE DEL PUBBLICO AI RELATORI**

Ore 22.45 **CONCLUSIONI**
Sergio Negri -Giornalista

Moderatore: Stefano Trevisan- Presidente Associazione Culturale "Orizzonte" di Vigevano

COMITATO CONTRO L'INCENERITORE DI CASALVOLONE

aderisce

COORDINAMENTO PROVINCIALE PER L'AMBIENTE

**ARTICOLI INERENTI ALLA CONFERENZA STAMPA DI
MERCOLEDI' 7 FEBBRAIO 2007 ORE 11.00
PRESSO IL CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO(via Monte
Ariolo,12-Novara):**

La Stampa 8 Febbraio 2007

CASALVOLONE, IL DIBATTITO SUI RIFIUTI

Il Comitato è per la "differenziata" ma Comune approva l'inceneritore

No all'inceneritore a Casalvolone, invece si incrementi la raccolta differenziata in provincia. L'appello arriva dal Coordinamento provinciale per l'ambiente e dal comitato contro l'inceneritore di Casalvolone, che per venerdì 16 febbraio hanno organizzato in paese un incontro nella palestra comunale, alle 21, per parlare del problema. «Secondo l'ultima ipotesi regionale dice Fabio Tornei, portavoce del coordinamento delle associazioni del quadrante orientale del Piemonte sui rifiuti la regione verrà divisa in tre aree: Torino, Cuneo e Piemonte orientale. Per quest'area è previsto un inceneritore, con tre ipotesi: Vercelli, Cavaglia e Casalvolone». Nonostante il consiglio comunale di Casalvolone abbia dato il benestare all'impianto aggiunge il presidente del comitato contro l'inceneritore, Sergio Negri è una scelta sbagliata. L'impianto produce diossina, deve bruciare 200 mila tonnellate l'anno di rifiuti e ridurrà la raccolta differenziata. Il paese dista 15 chilometri da Novara, ma la diossina si diffonde sino a 50 chilometri». Pietro Bertinotti, ambientalista, sottolinea che «l'incenerimento è un modo folle di affrontare il problema rifiuti, che per l'88% sono recuperabili». [M.G.]

Novara Oggi 9 Febbraio 2007

«No all'inceneritore a Casalvolone»

Comitato e coordinamento provinciale uniti contro l'ipotesi

NOVARA «Il nuovo inceneritore che dovrebbe essere costruito nella zona del Piemonte orientale, secondo le indicazioni della Regione, potrebbe sorgere a Casalvolone visto che il consiglio

comunale nel 2003 aveva dato la propria disponibilità ad accoglierlo, unico comune della zona. Noi non vogliamo che questo accada». Parola del coordinamento provinciale per l'ambiente, rappresentato da Fabio Tornei e Pietro Bertinotti, e del comitato contro l'inceneritore di Casalvolone, nelle persone del presidente Sergio Negri e del rappresentante Roberto Quaglia, che per discutere dell'ipotesi (anche se in prima e seconda posizione per la localizzazione del nuovo impianto nell'area del Piemonte Orientale, come detto dagli stessi, ci sarebbero Vercelli e Cavaglia in provincia di Biella: ndr), hanno organizzato un incontro pubblico venerdì 16 febbraio nella palestra comunale di via Ranza.

«Il pericolo che un inceneritore venga costruito ha detto Sergio Negri non è scongiurato, nonostante le ultime leggi ne disincentivino la realizzazione. Il comitato è nato spontaneamente dopo quel consiglio comunale del 2003 'semiclandestino' perché convocato in agosto, dal quale è scaturita la delibera con cui si

rimandano positivamente alla richiesta dell'allora giunta provinciale: disponibili ad ospitare questo tipo d'impianto sul proprio territorio? Solo un consigliere votò contro, gli altri dissero di sì». Delle ricadute negative, sullo sviluppo, l'economia e il paesaggio della zona, se l'ipotesi si verificasse ha parlato Roberto Quaglia: «Il valore degli immobili diminuirà, il paese in prospettiva si desertificherà. Ma i riflessi negativi si avranno su tutta la provincia, Novara dista solamente 15 chilometri». Per Bertinotti la soluzione è incentivare la raccolta differenziata «ed utilizzare i nuovi brevetti per riciclare quel 12 per cento, di non riciclabile e che finisce per essere bruciato o interrato».

s.m

Favorevoli all'impianto di compost

Il Coordinamento provinciale per l'ambiente si mobilita per il territorio dell'Est Sesia e non solo per dire 'No' all'ipotesi di un inceneritore a Casalvolone. «Entro sabato 17 febbraio ha detto il portavoce Fabio Tornei presenteremo alla Provincia una nostra memoria in cui sono contenute le nostre deduzioni circa il progetto per l'impianto di compostaggio a Sillavengo. Siamo infatti favorevoli al suo insediamento, sempre che soddisfi le giuste richieste degli abitanti: la riduzione delle dimensioni dell'impianto, l'allargamento delle strade e che in quel luogo non vengano smaltiti fanghi industriali». I cittadini, il Comitato per la salvaguardia ed il Comune hanno invece manifestato la loro contrarietà all'insediamento dell'impianto sul territorio. I rappresentanti del Coordinamento erano stati contestati in occasione dell'assemblea pubblica di settembre.

s.m.

Risvolto Il sindaco garantisce anche che la struttura non sorgerà in paese

«Quella è propaganda elettorale»

CASALVOLONE «L'inceneritore non verrà mai costruito a Casalvolone, la delibera di consiglio cui si riferisce il Comitato era stata una precauzione che avevamo preso ai tempi. Se servisse sarei pronto anche a indire un referendum tra la popolazione, ma l'ipotesi è ormai tramontata. Questa è propaganda elettorale, sappiamo infatti che un rappresentante di questo Comitato si candiderà a sindaco. E' una provocazione, cui non voglio rispondere» Il sindaco Ezio Piantanida è sicuro: così prende il via la campagna elettorale. Il suo primo mandato scade infatti quest'anno e il paese è dunque chiamato a rinnovare il consiglio comunale. Il fatto che il convegno organizzato per venerdì 16 è «per mettere le mani avanti visto l'appuntamento elettorale di Casalvolone» come ha detto il presidente del Comitato Negri, non passa inosservato, se visto proprio nell'ottica delle elezioni.

s.m.